

Flash Azioni

Notizie sui mercati

Le dichiarazioni di ieri del presidente Trump riguardo alla possibilità che il conflitto possa essere vicino al termine hanno fatto scendere i prezzi di petrolio e gas e dato impulso alla reazione dei mercati azionari. Wall Street ha così archiviato la seduta di ieri in rialzo, trainata dalle ricoperture sulla maggior parte dei comparti, con il Tecnologico che ha nuovamente mostrato forza relativa. Le parole del Presidente sono state interpretate come segnale che gli Stati Uniti stanno cercando una via d'uscita per limitare anche gli impatti del rincaro energia su inflazione e crescita economica. Occorrerà, però, avere segnali tangibili di una risoluzione della crisi affinché la volatilità si riduca e gli investitori tornino in modo più solido a sovrappesare le posizioni sull'azionario. Intanto, anche le borse asiatiche registrano una reazione positiva: l'indice Nikkei sovraperforma grazie anche alle indicazioni favorevoli riguardo alla crescita del PIL nel 4° trimestre 2025, superiore alle attese. Avvio in rialzo anche per i listini europei, che sono stati maggiormente penalizzati nell'attuale contesto per via dell'elevata dipendenza energetica dai combustibili fossili.

Notizie societarie

- GENERALI: cede a Zurich la divisione Danni in Irlanda 2
- BANCO BPM: Crédit Agricole sostiene l'attuale management 2
- AIRBUS: possibile accordo con Rheinmetall e OHB per una rete satellitare militare tedesca 2
- VOLKSWAGEN: deciso calo della redditività come atteso; linee guida in linea con il consenso 2
- BROADCOM: risultati sopra le attese e piani di buyback per 10 miliardi di dollari 3

Notizie settoriali

- SETTORE FARMACEUTICO Europa: possibile riduzione dei costi del 10% con l'adozione dell'IA 4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	44.025	-0,29	-2,05
FTSE 100	10.250	-0,34	3,20
Xetra DAX	23.409	-0,77	-4,41
CAC 40	7.915	-0,98	-2,87
Ibex 35	16.928	-0,86	-2,19
Dow Jones	47.741	0,50	-0,67
Nasdaq	22.696	1,38	-2,35
Nikkei 225	54.248	2,88	7,77

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

10 marzo 2026 - 09:55 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per
investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

10 marzo 2026 - 10:00 CET

Data e ora di circolazione

Notizie societarie

Italia

GENERALI: cede a Zurich la divisione Danni in Irlanda

Generali ha deciso per la seconda volta in meno di dieci anni di uscire dal mercato irlandese, confermando la strategia di concentrarsi sui mercati core, dove ha una posizione significativa. Dopo la vendita delle attività di Generali PanEurope nel 2017, la compagnia era rientrata in Irlanda nel 2023 tramite l'acquisizione di Liberty Seguros, senza però assumere una posizione di rilievo nel ramo Danni retail. Ora Generali ha ceduto le filiali irlandesi, ereditate con l'operazione spagnola, al gruppo Zurich per 337 milioni di euro. L'operazione è in linea con il piano strategico del gruppo e avrà un impatto trascurabile sui risultati operativi, ma positivo sul Solvency II Ratio.

BANCO BPM: Crédit Agricole sostiene l'attuale management

Crédit Agricole, azionista rilevante di Banco BPM, presenterà una propria lista di minoranza per il rinnovo del Board, sostenendo però pienamente il management attuale guidato da Giuseppe Castagna e Massimo Tononi. Il CEO di Crédit Agricole Italia, Hugues Brasseur, ha ribadito la fiducia nella banca e l'apprezzamento per la sua crescita, sottolineando ottimi rapporti tra le parti. Il rinnovo della governance di Banco BPM, previsto per il 16 aprile, sarà delicato, con nuove regole che introducono il voto individuale sui consiglieri. Crédit Agricole depositerà la lista entro il 23 marzo, concorrendo per i seggi riservati alle minoranze insieme ad Assogestioni.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Leonardo	62,48	6,58	3,87	2,51
Saipem	3,40	4,78	49,83	41,59
Nexi	2,87	3,09	56,09	24,22
Brunello Cucinelli	72,18	-3,81	0,45	0,39
Stellantis	5,99	-3,00	39,95	41,22
Hera	4,02	-2,90	3,90	2,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: possibile accordo con Rheinmetall e OHB per una rete satellitare militare tedesca

Secondo indiscrezioni di mercato riportate anche da Bloomberg, Airbus Defence and Space sta valutando una collaborazione con Rheinmetall e OHB per realizzare una rete satellitare militare simile a Starlink, destinata alle forze armate tedesche (Bundeswehr). I tre gruppi intendono formare un consorzio per aggiudicarsi il progetto SATCOM Bw Stage 4, che prevede il lancio di almeno 100 satelliti in orbita bassa entro il 2029, con l'obiettivo di garantire comunicazioni digitali sicure tra unità militari. Si tratta di uno dei più grandi progetti militari della coalizione guidata dal cancelliere Friedrich Merz, dal valore di diversi miliardi di euro. Il programma mira a ridurre la dipendenza europea dai satelliti statunitensi e aumentare la sicurezza: il Governo tedesco ha infatti annunciato investimenti significativi nello spazio e una strategia dedicata alla sicurezza satellitare. Nel frattempo, Airbus Defence and Space ha avviato anche una joint venture con Leonardo e Thales, considerata potenziale concorrente della proposta congiunta di Rheinmetall e OHB.

VOLKSWAGEN: deciso calo della redditività come atteso; linee guida in linea con il consenso

Nel 2025 il gruppo Volkswagen ha registrato un forte calo della redditività: l'utile netto è sceso a 6,9 miliardi di euro, in diminuzione di circa il 44% e al livello più basso dal 2016. Il risultato riflette

l'impatto di diversi fattori negativi, tra cui i dazi statunitensi sulle auto importate, la forte concorrenza in Cina, il rallentamento della domanda europea e i costi elevati per il riposizionamento della gamma di Porsche, oltre agli investimenti necessari nella transizione verso i veicoli elettrici. Nel complesso, il gruppo ha registrato ricavi per 321,9 mld di euro (-0,8% su base annua) e 8,87 mld di utile operativo, con un margine operativo del 2,8% e consegne pari a 8,98 milioni di veicoli (-0,5%). La divisione Sport & Luxury ha subito il calo più elevato, con l'utile operativo quasi azzerato (90 milioni, -98%), principalmente a causa dei costi di ristrutturazione e aggiornamento della gamma, mentre il marchio principale Volkswagen ha generato 6,82 mld di utile operativo. In seguito alla pressione sui margini, il gruppo aveva già raggiunto un accordo con i sindacati per avviare un piano di forte riduzione dei costi, che prevedeva 35.000 tagli di posti di lavoro entro il 2030 e risparmi annuali per 15 mld di euro: attualmente i tagli in Germania potrebbero arrivare fino a 50.000 unità. Per il 2026 il gruppo prevede una crescita dei ricavi compresa tra 0% e 3% e un ritorno operativo sulle vendite tra il 4% e il 5,5%, in linea con le stime degli analisti. Il flusso di cassa netto della divisione Automotive dovrebbe collocarsi tra 3 e 6 mld di euro, mentre la liquidità netta del settore Automobilistico è attesa tra 32 e 34 mld di euro. Nel medio-lungo periodo, la strategia resta quella di rafforzare l'efficienza industriale e migliorare la redditività, con l'obiettivo dichiarato di raggiungere un margine operativo tra l'8% e il 10% entro il 2030 e una conversione in cassa superiore al 60%.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Bayer	37,59	3,30	6,01	4,05
Eni	21,00	2,29	16,41	11,46
Rheinmetall	1625,00	2,04	0,23	0,19
Volkswagen – Pref.	87,82	-2,40	1,25	0,87
Ferrari	295,00	-2,19	0,51	0,63
L'Oreal	362,90	-2,16	0,47	0,36

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

BROADCOM: risultati sopra le attese e piani di buyback per 10 miliardi di dollari

Broadcom ha chiuso il 1° trimestre del 2026 con risultati migliori delle attese degli analisti di Wall Street. I ricavi si sono attestati a 19,31 mld di dollari (+7,2% rispetto al 4° trimestre 2025 e +29,4% a/a) con un margine lordo del 77%. L'utile operativo è stato pari a 12,8 mld (margine 66,4%) e l'utile netto a 10 mld, anch'esso sopra le stime. A livello geografico, si è vista una forte performance in Nord America trainata dagli investimenti in IA, contrapposta a una debolezza in Cina e in Europa. Il livello delle scorte è salito a 2,96 mld di dollari (+30%), un aumento che il management attribuisce al posizionamento proattivo per soddisfare la domanda IA. Analizzando le diverse divisioni, emerge come la business unit Semiconductor Solutions abbia più che compensato il calo registrato nella divisione Infrastructure Software. In particolare, i ricavi legati ai chip per l'intelligenza artificiale sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente, confermando come questa area rappresenti ormai il principale motore di crescita del gruppo. Particolarmente rilevante è anche la guidance per il 2° trimestre 2026. Broadcom prevede ricavi pari a circa 22 mld di dollari, nettamente superiori ai 20,6 mld attesi dal mercato. La divisione Semiconductor Solutions dovrebbe raggiungere 14,8 mld di ricavi (+76% su base annua), ancora una volta sostenuta dalla forte domanda di soluzioni per l'IA, mentre Infrastructure Software è attesa generare circa 7,2 mld di ricavi (+9% a/a). Il margine EBITDA previsto dovrebbe rimanere stabile intorno al 68%, riflettendo una significativa leva operativa nonostante il cambiamento nel mix dei prodotti. Nonostante alcune preoccupazioni del mercato legate alla concentrazione dei clienti, il management mantiene un outlook estremamente positivo. L'azienda punta, infatti, a raggiungere 100 mld di dollari di ricavi derivanti dai chip per l'intelligenza artificiale entro il 2027. A supporto di questa strategia, Broadcom continua inoltre a mostrare una forte capacità di

generazione di cassa: nel trimestre il free cash flow ha raggiunto 8 mld di dollari, pari al 41% dei ricavi. La società ha infine annunciato un nuovo programma di buyback da 10 mld di dollari, che sarà attivo per l'intero anno.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Caterpillar	704,82	3,51	0,70	0,78
Nvidia	182,65	2,72	44,92	48,34
Amgen	376,97	2,01	0,96	1,12
Cisco Systems	76,21	-3,09	8,46	9,70
Boeing	225,00	-2,64	1,36	1,42
Intl Business Machines	253,33	-2,13	1,69	1,61

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Western Digital	262,06	6,85	2,42	2,82
Kla	1429,10	6,29	0,41	0,43
Seagate Technology Holdings	374,33	6,10	1,08	1,36
Charter Communications -A	222,81	-4,06	0,50	0,69
Cisco Systems	76,21	-3,09	8,46	9,70
Comcast -Class A	31,04	-2,73	9,24	10,98

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

EUROPA

SETTORE FARMACEUTICO: possibile riduzione dei costi del 10% con l'adozione dell'IA

Secondo un'analisi condotta dalla startup tecnologica Intron Health, l'utilizzo dell'intelligenza artificiale potrebbe permettere alle aziende farmaceutiche europee di ridurre del 10% le spese di vendita, amministrazione e gestione entro il 2028, aumentando così l'utile operativo (EBIT) del settore di circa il 7%. Inoltre, grazie all'adozione dell'IA, si potrebbe tagliare del 12% il budget totale dedicato alla ricerca e sviluppo, migliorando al contempo la produttività. Questi risparmi verrebbero però reinvestiti proprio nella ricerca, aumentandone la produttività. Intron Health prevede che con l'IA si registrerà un forte aumento delle attività di test preclinici, intensificando la concorrenza tra le aziende del settore.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Riso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi